

# PIANO TRIENNALE DELLA RICERCA 2026-2028: LE PRINCIPALI LINEE DI FINANZIAMENTO

Il Piano, approvato con legge di bilancio 2026 (commi 529-533), assicura una programmazione stabile e prevedibile delle risorse per la ricerca di base e applicata, in coerenza con le priorità nazionali ed europee.



## DOTAZIONE COMPLESSIVA DEL FONDO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RICERCA 2026-2028

### oltre 1,25 MILIARDI DI EURO nel triennio

Risorse destinate a Università, Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, AFAM, imprese e soggetti no profit.

	PRIN 2026 (DD n. 2298/2026)	PRIN 2026 HYBRID (DD n. 2610/2026)	FIS STARTING GRANT Bando 2027	FIS CONSOLIDATOR & ADVANCED GRANT Bandi 2028	SYNERGY GRANT 2026 (DD n. 312/2026)	EUROPEAN PARTNERSHIPS E CALL EUROPEE CO-FUNDED (2026-2028)
Dotazione finanziaria (2026-2028)	260 milioni €	57 milioni €	100 milioni € (2027)	130 milioni € (2028)	50 milioni €	Risorse annuali dedicate tramite il Fondo FIRST*
Obiettivo principale	Sostenere la ricerca di base in tutte le aree scientifiche, promuovendo la collaborazione tra istituzioni.	Sostenere progetti di ricerca interdisciplinare su tematiche e tecnologie strategiche. <b>Ambiti: AI, HPC, cybersicurezza, tecnologie quantistiche, salute.</b>	Sostenere la ricerca di frontiera condotta da ricercatori eccellenti nelle prime fasi di carriera.	Sostenere ricercatori affermati con progetti ambiziosi ad alto impatto scientifico internazionale.	Sostenere progetti di ricerca applicata con alto TRL e forte collaborazione con il sistema industriale.	Rafforzare la partecipazione italiana a partenariati europei co-finanziati e a call internazionali, in linea con le priorità di Horizon Europe.
Tipologia di progetti	Progetti di ricerca collaborativa in consorzio.	Progetti di ricerca collaborativa interdisciplinare su tematiche predefinite.	Progetti individuali (PI-driven).	Progetti individuali (PI-driven).	Progetti collaborativi di ricerca applicata e sviluppo sperimentale con imprese.	Progetti presentati nell'ambito di partenariati europei co-funded o call internazionali.
Chi può partecipare	Gruppi di ricerca composti da 4 a 6 unità di università/enti diversi.	Groppi di ricerca composti da 4 a 6 unità di università/enti diversi.	Principal Investigator (PI) che individua un ente ospitante (università o ente pubblico di ricerca).	Principal Investigator (PI) che individua un ente ospitante (università o ente pubblico di ricerca).	Consorzi con partecipazione industriale pari ad almeno il 51% del costo del progetto.	Team di ricerca di istituzioni italiane in collaborazione con partner europei e internazionali.
Riferimento in Horizon Europe	<b>PILASTRO 2</b> Sfide globali e competitività industriale europea	<b>PILASTRO 2</b> Sfide globali e competitività industriale europea	<b>PILASTRO 1</b> Eccellenza scientifica (ERC)	<b>PILASTRO 1</b> Eccellenza scientifica (ERC)	Orientato al trasferimento tecnologico e all'innovazione (analogo al Pilastro 3)	Trasversale a tutti i Pilastri – Attuazione European Partnerships
Tempistica attivazione	<b>Bando 2026</b> Progetti finanziati nel triennio 2026-2028	<b>Bando 2026</b> Progetti finanziati nel triennio 2026-2028	<b>Bando 2027</b> Progetti finanziati nel triennio 2027-2029	<b>Bandi 2028</b> Progetti finanziati nel triennio 2028-2030	<b>Bando 2026</b> Progetti finanziati nel triennio 2026-2028	Bandi e call secondo le scadenze dei partenariati europei e internazionali (2026-2028)
Finalità strategica	Eccellenza scientifica e collaborazione nazionale	Interdisciplinarietà e tecnologie emergenti	Sviluppo dell'autonomia scientifica di ricercatori emergenti	Consolidamento e leadership scientifica internazionale	Impatto socio-economico e trasferimento tecnologico	Cooperazione europea e rafforzamento dello Spazio Europeo della Ricerca (ERA)



#### ELEMENTI CHIAVE DEL PIANO

- Approvazione del Piano entro il 31 gennaio del primo anno del triennio.
- Adozione dei bandi e dei provvedimenti attuativi entro il 30 aprile di ogni anno.
- Maggiore prevedibilità, semplificazione e razionalizzazione delle procedure.
- Monitoraggio, valutazione e impatto al centro del ciclo della ricerca.



#### EUROPEAN PARTNERSHIPS: UN'OPPORTUNITÀ PER NOI

Il Piano rafforza la partecipazione italiana ai partenariati europei co-finanziati. Per il nostro Dipartimento, coinvolto nella European Partnership on Animal Health and Welfare (**EUP AH&W**), ciò significa: più opportunità di collaborazioni internazionali, networking scientifico e accesso coordinato ai finanziamenti europei.



#### COSA CAMBIA: UN NUOVO PARADIGMA

Il nuovo sistema richiede una pianificazione più strutturata, la costruzione di reti collaborative solide e un'integrazione sempre maggiore tra competenze scientifiche, amministrative e strategiche.



#### SFIDA CRITICA: IL GAP PER I RICERCATORI POST-DOC

Il Piano non prevede misure dedicate alla fase immediatamente successiva al dottorato (assenza di strumenti analoghi alle Marie Skłodowska-Curie Actions). Questo può limitare le opportunità di autonomia e di accesso alle risorse per i ricercatori più giovani.

\* FIRST – Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica: oltre al cofinanziamento delle call europee e delle European Partnerships, sostiene anche iniziative strategiche nazionali (es. Chips Joint Undertaking).